AOSTA

«Rinforzare il legame tra turismo e cultura»

Aumentare a tutti i costi il numero dei posti letto, negli alberghi e nelle seconde case, è un'idea vecchia: oggi bisogna privilegiare l'ospitalità leggera, la mobilità, la fruibilità culturale dei siti e la collaborazione tra pubblico e privato. Firmato Stefano Ceci, autore del «Job Act» di Matteo Renzi e consigliere del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, ad Aosta nella mattinata di sabato scorso, 21 giugno, nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale. Stefano Ceci è stato invitato dall'Adava, dalla Regione e dalla Fondation Grand Paradis per parlare della nuova legge sul finanziamento delle attività culturali in funzione del miglioramento turistico. All'incontro erano presenti, oltre al presidente degli albergatori Alessandro Cavaliere, anche l'assessore al Turismo Aurelio Marguerettaz e quello alla Cultura Emily Rini. In particolare il Decreto Legge 31 maggio 2014 numero 83 «Per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo» prevede il credito d'imposta del 30 per cento (per i periodi di imposta 2015-2016-2017) dei costi sostenuti per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi (impianti wi-fi, siti web, programmi per la vendita diretta on-line e la distribuzione sui canali digitali, servizi di consulenza per la comunicazione e marketing digitali); alle strutture ricettive esistenti alla data del 1° gennaio 2012 è riconosciuto un credito d'imposta per la ristrutturazione edilizia ed interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nella misura del 30 per cento delle spese sostenute fino ad un massimo di 200mila euro (plafond 20 milioni di euro per il 2015 e di 50 milioni per gli anni dal 2016 al 2019).